Istituto Tecnico Agrario
"VITTORIO EMANUELE II"
CATANZARO

PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE
CONVITO
ai sensi del D.lgs.81/08
(integrazione del DVR d'Istituto)





Firme

Datore di Lavoro	Dott.sa RITA ELIA
RSPP	Prof. Francesco CHILLA'
Medico Competente	Dott.ssa ANNAMARIA PASSAFARO
RLS	Coll. Scol. LUCIA AVALLONE Prof.ssa MINNICELLI ANNA Prof. SPINA SALVATORE

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione d'Istituto

PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE

CONVITTO

SEDE VINICIO CORTESE

SEDE FRATELLI PLUTINO

Identificazione e riferimenti della scuola

Scuola / Istituto	**ISTITUTO TECNICO AGRARIO "VITTORIO EMANUELE II – BRUNO CHIMIRRI"**
Ente Proprietario dell'edificio	**PROVINCIA DI CATANZARO**
Indirizzo	**VICO CORTESE 1 CATANZARO**
Dirigente Scolastico	**Dott.ssa RITA ELIA**
Docente Fiduciario	**Prof.ssa Tiziana MAZZA – Prof. Luciano GIMIGLIANO**
Responsabile Gestione Emergenze	**Sig.ra GUZZI DANIELA**
Coordinatore Squadra Antincendio	**Referente: Ass. Tec. PORCARO CARMINE**
Coordinatore Squadra Pronto Soccorso	**Responsabile: INFERMIERA FEDERICO NADIA**
Responsabile Area di Raccolta	**EDUCATORI**
R.S.P.P.	**Prof. Francesco Chillà**
Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.)	**Coll. Scol. LUCIA AVALLONE Prof.ssa MINNICELLI ANNA Prof. SPINA SALVATORE**

Anno Scolastico:2025/2026

Certificato di **P**revenzione **I**ncendi[1] n° ……. del …… scadenza ……

1 *attività nr. 85: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti;*
attività nr. 91: Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h (116 kW)

INDICE

PIANO DI EMERGENZA 04

Elementi significativi del piano 04

Comportamenti di prevenzione incendi 04

Ipotesi di rischio 04

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE 05

In caso di incendio 05

In caso di allagamento dei locali 05

In caso di fuga di gas 05

In caso di terremoto 06

In caso di annuncio di ordigno esplosivo 06

Emergenze esterne 06

Il Responsabile Gestione Emergenze 07

Il Responsabile dell'Area di Raccolta 07

La Squadra di Emergenza (Antincendio e Primo/Pronto Soccorso) 07

Il Personale DocenteEducatori 08

I Convittori 08

Il Personale ATA-Collaboratori 08

Caratteristiche e classificazione dell’edificio scolastico. 09

Struttura organizzativa e competenze. 10

Segnalazione allarme 11

Istruzioni generali in caso di Emergenza-Evacuazione. 11

Procedura Chiamate di Emergenza (Numeri telefonici emergenza) 12

Modulo Evacuazione Classe. 13

Modulo Area di Raccolta 14

Verbale Prove Emergenza e/o Evacuazione (minimo due esercitazioni all'anno) 15

ALLEGATI

PIANO DI EMERGENZA

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:

- istinto di fuga;
- cieca ed egoistica ricerca della propria salvezza;
- tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale;
- dimenticanza di operazioni determinate;
- decisioni errate causate dal panico.

Questo documento, accompagnato da una azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso.
Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per se elemento di turbativa e di pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza.

Il piano di sicurezza ed emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.
Riveste particolare importanza, per la corretta esecuzione delle procedure contenute nel piano, il comportamento assunto dai soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza; tali comportamenti possono essere acquisiti solo a seguito di apposito addestramento e di ripetute simulazioni, che correggendo eventuali anomalie creino i necessari automatismi.

Elementi significativi del piano

Il piano individua le predisposizioni organizzative e le operazioni da compiere in caso di un evento improvviso che esula dalla gestione ordinaria dalla struttura e rappresenta un pericolo potenziale o in atto, che potrebbe richiedere il sollecito sfollamento del presidio o di una sua parte.
Pertanto non si identifica con il piano di evacuazione (pur includendolo) in quanto molte situazioni di emergenza possono e devono essere gestite come situazioni di preallarme o di crisi locale, evitando non solo la loro propagazione a strutture adiacenti, ma anche il ricorso indiscriminato all'abbandono della struttura che potrebbe causare danni maggiori dell'evento stesso che ha innescato la situazione di emergenza.
Questo documento deve essere accompagnato da una azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura.
Tale fase riveste particolare importanza per un corretto approccio verso la possibile evoluzione incrementale del fenomeno che ha suscitato allarme.
Alla definizione degli scenari che conducono ad una situazione di emergenza concorrono attivamente tutti i **lavoratori**, in particolare i componenti della **Squadra Antincendio** e della **Squadra Pronto Soccorso**, la cui valutazione e comunicazione dei fatti è essenziale per consentire al **Responsabile Gestione Emergenze** di assumere decisioni fondate.

Comportamenti di prevenzione incendi

è vietato fumare in tutte le aree di lavoro;
tutte le operazioni che prevedono l'uso di fiamme libere o che possono comportare la produzione di scintille, devono essere sempre autorizzate dal Responsabile dell'Attività;
tutti i posti di lavoro devono essere mantenuti in ordine e con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione; occorre individuare, dal proprio posto di lavoro, il mezzo di estinzione più vicino verificandone periodicamente la fruibilità;
è assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza;
deve essere verificata con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati, per quanto praticabile, vicino a materiali combustibili o infiammabili. deve essere verificata la segnaletica di evacuazione.

Ipotesi di rischio

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche, ecc.);

- presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- inquinamento da nubi tossiche, o situazioni di emergenza derivanti da fughe di gas;
- allagamenti estesi dei locali, che alterino le normali condizioni di sicurezza;
- minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista; eventi anomali che espongano una o più persone al rischio di folgorazione elettrica; ogni altra causa, anche remota, che imponga l'adozione di misure di emergenza.

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Allo scopo di evitare dannose improvvisazioni, il **Responsabile dell'Attività**, coadiuvato dal **Servizio di Prevenzione e Protezione**, procederà ad approntare le necessarie predisposizioni organizzative e ad assegnare i relativi incarichi, in modo da raggiungere i necessari automatismi nelle operazioni da compiere.
Dovranno essere chiaramente identificati i compiti da assegnare al personale e, in considerazione dei turni di lavoro, gli eventuali sostituti.

In caso di incendio

Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il **R.G.E.** o, in caso di urgenza, in presenza di almeno un'altra persona, ed in assenza di rischio per la propria incolumità, valutare la possibilità di intervenire personalmente;
Non aprire la porta di un locale dal quale proviene del fumo senza essersi preventivamente accertati che la porta risulti fredda e in caso di apertura utilizzare la porta come schermo (se sussiste il rischio che la maniglia risulti in tensione, porta locale quadri elettrici per esempio, utilizzare il dorso della mano per l'eventuale apertura);
Chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;
In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, inibisca la fruibilità delle vie di fuga;
Se si è rimasti isolati, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione; Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi prestabiliti, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga siano bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa possibilmente bagnata, quindi proteggere con una coperta(/telo) preferibilmente bagnata (utilizzare ad esempio, se praticabile in sicurezza, l'acqua contenuta nei caloriferi) gli interstizi attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori (chiamando con il cellulare ove disponibile, urlando dalle finestre, picchiettando sulle tubazioni idriche in caso di locali privi di aperture verso l'esterno ecc.).

In caso di allagamento dei locali

Informare immediatamente il **R.G.E.** , fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame;
Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);
Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.

In caso di fuga di gas

Chiunque individui fughe di gas deve:
allertare il responsabile/addetto emergenza, aprire tutte le finestre,
provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas,
provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica,
attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

In caso di terremoto

Se ci si trova all'interno della struttura:
Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi);
Prima di valutare la possibilità di un'evacuazione, anche perché tale condotta crea una pericolosa competizione con le altre persone presenti, bisogna invece confidare nelle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari (tramezzi, tamponamenti, cornicioni, ...)
Restare all'interno dei locali e ripararsi sotto i tavoli, o in prossimità di elementi portanti della struttura;
Allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;
Cessata la scossa, raggiungere sollecitamente il punto di raccolta, seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti (valutare preventivamente la tenuta statica del piano di calpestio con particolare riferimento alle scale) ed al rischio di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto;
Indicazioni analoghe sono applicabili anche in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ...) che possono provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati).
Se ci si trova all'aperto:
Allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

In caso di annuncio di ordigno esplosivo.

Anche se in genere la telefonata viene filtrata dal centralino, chiunque potrebbe trovarsi nella condizione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno. In questo caso ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; cercare di estrarre il massimo delle informazioni utilizzando per quanto possibile le domande sotto indicate, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine della telefonata avvertire il solo **R.G.E.** , per evitare la diffusione di un panico incontrollato, fornendogli le informazioni dedotte dal colloquio telefonico per l'allerta degli organi preposti.

-Quando esploderà la bomba ?
-Dove è collocata ?
-A che cosa assomiglia ?
-Da dove state chiamando ?
-Quale è il vostro nome ?
-Perché avete posto la bomba ?

Caratteristiche di identificazione del chiamante:
-sesso (maschio/femmina)
-età stimata (infantile/15-20/20-50/50 e oltre)
-accento (italiano straniero)
-inflessione dialettale
-tono di voce (rauco/squillante/forte/debole)
-modo di parlare (veloce/normale/lento)
-dizione (nasale/neutra/erre moscia)
-somigliante a voci note (no/sì, ..., ..., ..., ...)
-intonazione (calma/emotiva/volgare)
-eventuali rumori di fondo (traffico, conversazioni, musica, annunci..)
-il chiamante sembra conoscere bene la zona? (si/no)
-data …… ora ……
-durata della chiamata
-provare a trascrivere le parole esatte utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia

Emergenze esterne

La differenza tra una emergenza interna (dovuta a cause endogene) ed esterna (dovuta a cause esogene) non sempre richiede variazioni di atteggiamento rispetto agli schemi già esaminati in precedenza.

Una volta che l'agente nocivo si è introdotto nell'edificio (che si tratti di incendio proveniente dall'esterno, o esplosione di un ordigno, o una nube tossica) si riproduce in larga parte lo schema di incidenti la cui matrice è interna

alla struttura e, nel caso si decida l'evacuazione dei locali, questa segue le direttive già indicate (salvo una maggiore circospezione nell'affrontare l'ambiente esterno). La diversità, piuttosto, va cercata nel fatto che, essendo l'origine del sinistro all'esterno della struttura, e spesso al di fuori del controllo da parte dell'organizzazione interna per la gestione dell'emergenza, non sempre si è in grado di percepirne la genesi e l'evoluzione con lo stesso grado di dettaglio di un episodio scaturito dall'interno dell'edificio; in questo caso diventa fondamentale il raccordo con le strutture esterne di soccorso (Prefettura, Protezione Civile, ecc.).
In questi casi diventa imperativo attendere, prima di assumere iniziative o evacuare direttamente i locali, le indicazioni che provengono dagli organi di soccorso esterni con i quali devono essere intensificati i collegamenti.
In caso di incendio o nube tossica che tendono ad invadere i locali interni, potrebbe essere, ad esempio, molto più utile sfruttare le eventuali compartimentazioni antincendio, ove presenti, per creare un ostacolo alle fiamme o ai gas, piuttosto che una evacuazione disordinata che esporrebbe molto di più agli effetti dannosi dell'agente nocivo.

Il Responsabile Gestione Emergenze

Ricevuta la segnalazione di pericolo:

1) Provvede ad attivare le squadre di pronto intervento (Antincendio, Pronto Soccorso) coordinandone le operazioni.
2) Decide la attivazione o disattivazione (se già attivato) del segnale di emergenza.
3) Dispone l'attivazione del segnale di evacuazione verificando e/o facendo verificare, per quanto praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali di pertinenza.
4) Dispone l'eventuale apertura degli ingressi della struttura garantendone la sorveglianza al fine di inibire l'ingresso di estranei.
5) Valuta l'opportunità di far disattivare gli impianti tecnologici e le utenze di Energia Elettrica (l'assenza di energia elettrica, pregiudiziale all'utilizzo dei mezzi di estinzione ad acqua, comporta la disabilitazione di eventuali aperture automatiche, degli apparecchi telefonici "cordless", ecc.), Gas e Acqua.
6) Provvede ad attivare/far attivare, se necessario, l'intervento da parte degli enti di soccorso esterno.
7) Dichiara la fine dell'Emergenza.

Il Responsabile dell'Area di Raccolta

Il Responsabile dell'Area di Raccolta provvede a verificare la presenza di tutto il personale presente (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l'esistenza di dispersi, provvede a segnalarlo al **R.G.E.** per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso.
Il Responsabile dell'Area di Raccolta provvederà inoltre a garantire/fare direttamente l'appello per le classi e/o gruppi classe (classi smistate) che risultassero non accompagnate da docenti.

La Squadra di Emergenza (Antincendio e Primo/Pronto Soccorso)

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo gli Addetti Antincendio si recano sul posto e valutata la tipologia e l'entità del pericolo e i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione) attuano, secondo la formazione ricevuta e la dotazione di presidi disponibile, le misure di intervento disposte dal **R.G.E.**.
In caso di emergenza sanitaria solo gli addetti con specifica idonea formazione sono opportunamente istruiti per fronteggiarla al meglio (ad es. grave malore di una o più persone). Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.
Al verificarsi di eventi come infortunio o malore i presenti devono immediatamente allertare la squadra di emergenza interna (ed eventualmente anche il 118).
In attesa dell'intervento dei soccorsi esterni gli Addetti al Primo Soccorso dovranno salvo specifiche differenti disposizioni del **R.G.E.** compatibili con la formazione ricevuta:

- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.
- Non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- Non mettere la persona incosciente in posizione seduta; o Non somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- Non tentare di ricomporre fratture e lussazioni;
- Non toccare ustioni;
- Non effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

Il Personale Docente Educatori

Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula ecc.) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del **R.G.E.**. In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il **R.G.E.**. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno sostituiti, per quanto praticabile, nelle operazioni previste a carico del docente della classe. In caso di evacuazione il personale docente deve (supportato, se necessario, dal personale individuato per la evacuazione di alunni disabili):

- prendere il registro delle presenze (in caso di classi smistate i docenti si riuniranno con i rispettivi gruppi di alunni in prossimità del Responsabile Area di Raccolta al fine di facilitare il ricongiungimento della classe e le successive operazioni di verifica presenze)
- guidare la classe col sussidio degli alunni aprifila (designato o primo in elenco presente) e serrafila (designato o ultimo in elenco presente) alla zona di raccolta controllando la chiusura della porta della propria classe,
- fare l'appello e provvedere alla compilazione del MODULO DI EVACUAZIONE ed alla consegna dello stesso al responsabile dell'Area di Raccolta,
- attenersi alle istruzioni del R.G.E. nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

Il personale docente non impegnato nelle classi si mette immediatamente a disposizione del **R.G.E.**.

I Convittori

In caso di emergenza l'alunno deve:

- Rientrare in classe (in caso di impedimenti aggregarsi ad altro docente segnalando la classe di appartenenza)
- Mantenere la calma
- Disporre lo zaino e il materiale didattico sul banco
- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso;
- Secondo le eventuali disposizioni del docente:
- Chiudere le finestre
- Stendersi a terra
- Tenere uno straccio (bagnato se praticabile) sul naso;

In caso di evacuazione l'alunno deve:

- Non rientrare in classe (aggregarsi al primo docente segnalando la classe di appartenenza e raggiunto il punto di raccolta informare tempestivamente il docente della propria classe del suo arrivo all'Area di Raccolta.)
- Interrompere le attività
- Lasciare gli oggetti personali (zaino, materiale didattico e oggetti ingombranti sul banco)
- Riposizionare la sedia/sgabello sotto il banco (in particolare in caso di evacuazione dai locali laboratorio e/o refettorio)
- Non aprire le finestre
- Incolonnarsi dietro gli aprifila (designato o primo in elenco presente)
- Rimanere collegato al compagno con una mano sulla spalla
- Rispettare le precedenze
- Seguire le vie di fuga indicate
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata
- Mantenere la calma
- Attenersi alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano

Il Personale ATA-Collaboratori

Il personale ATA verifica, prima dell'accesso degli allievi, la praticabilità delle vie di fuga segnalando immediatamente le eventuali anomalie al **R.G.E.**

In caso di **emergenza** il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al **Piano di Emergenza ed Evacuazione** deve (salvo differenti disposizioni del **R.G.E.** che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Raggiungere la postazione di lavoro assegnata
- Chiudere le finestre dei corridoi di Piano
- Verificare l'assenza di persone nei locali servizi provvedendo alla chiusura di porte e finestre
- Indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno.

- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso (carrelli pulizie ecc.)

In caso di **evacuazione** deve (salvo differenti disposizioni del **R.G.E.** che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Interrompere le attività
- Lasciare gli oggetti personali
- Chiudere la porta alle proprie spalle, verificata l'assenza di persone all'interno del locale
- Verificare, ove praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali e servizi di pertinenza raccogliendo (intervallo ecc.) i registri di classe
- Collaborare con gli insegnanti nelle operazioni connesse alla evacuazione del Piano assegnato
- Raggiungere l'Area di Raccolta Assegnata

Caratteristiche e classificazione dell'edificio scolastico.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

SEDE	TIPOLOGIA (STRUTTURA ISOLATA, …)	ISOLATA
SEDE CENTRALE	N. PIANI FUORI TERRA	3
SEDE VIA PLUTINO	N. PIANI FUORI TERRA	3

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale
2. Area tecnica (Pernottamento.)
3. Area attività collettive (mensa)

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

SEDE	PIANO	ALUNNI	EDUCATORI	PERSONALE	
CENTRALE	3	50	8		
MENSA	T	50	8	6	

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.923).

- ☐ **Tipo 0,** meno di 100 persone
- ☐ **Tipo 1,** 101 – 300 persone
- ☐ **Tipo 2,** 301 – 500 persone
- ☐ **Tipo 3,** 501 – 800 persone
- ☐ **Tipo 4,** 801 – 1.200 persone
- ☐ **Tipo 5.** Più di 1.200 persone

---

2 *disabilità motoria, psico-sensoriale ecc., comunque tale da richiedere particolare assistenza in caso di emergenza*

3 *tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;*
tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone;
tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone.

Struttura organizzativa e competenze[4].

Il centro di coordinamento dell'emergenza è situato: PIANO TERRA CUSTODE
dove si recheranno le persone preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le autorità esterne.
Come previsto dal D.Lgs. 81/2008, che sancisce l'obbligo da parte del Datore di lavoro di designare un certo numero di lavoratori che assumono un ruolo attivo nella prevenzione e nella gestione di eventuali emergenze sono stati designati i seguenti lavoratori:

Responsabile Gestione Emergenze	**Responsabile Area Raccolta**
EDUCATORI	**Titolare: EDUCATORI**
Supplente:	**Supplente: CUSTODE**

Addetti Squadra Antincendio	**Responsabile Squadra Antincendio**	CUSTODE

L'ente / il professionista che ha fornito la formazione è: ……..

Addetti Squadra Pronto Soccorso	**Responsabile Squadra Pronto Soccorso**	EDUCATORE

L'ente / il professionista che ha fornito la formazione (ex DM 388/03) è: ……..

---

4 **da esporre c/o postazioni presidiate (bidelleria/segreteria)**

5 DM 10.03.98: Rischio Incendio Medio - Corso 8h (Rischio Incendio Elevato – 16h per scuole con oltre 1000 presenti)

6 Idoneità Tecnica ex art. 3 Legge 609/96 prescritta per Scuole con presenze > 300.

7 DM 388/03: Gruppo B (indice infortunistico INAIL di inabilità permanente non superiore a quattro) - Corso (Allegato 4) 12h, formazione ripetuta con cadenza triennale almeno per la parte pratica (comma 5 art. 3)

Segnalazione allarme[8]

Le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo.
Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando[9] deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.

Segnalazione Emergenza (suono a intermittenza breve, segnalazione verbale, …….):
……
……

Segnalazione Evacuazione (suono continuo, segnalazione verbale, ……..):
……
……

Segnalazione Fine Emergenza (suono a intermittenza lunga, segnalazione verbale, …….):
……
……

Istruzioni generali in caso di Emergenza-Evacuazione.

In caso di Emergenza:
Mantenere la calma
Chiudere le finestre dei locali occupati
Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso (zaini e materiale didattico sul banco) Attenersi alle disposizioni del R.G.E.
PER GLI ALUNNI:
SECONDO LE EVENTUALI ISTRUZIONI DEI DOCENTI INCOLONNARSI ALL'INTERNO DELLA CLASSE O NEL CORRIDOIO, SENZA CREARE OSTRUZIONE ALLO STESSO, PREDISPONENDOSI AD UNA EVENTUALE EVACUAZIONE

In caso di Evacuazione:
abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione, seguendo le vie di fuga indicate ed aiutando eventuali persone in difficoltà;
non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti (zaini e materiale didattico sul banco);
riposizionare sedie/sgabelli (in particolare nel caso di evacuazione dai locali laboratorio e/o refettorio) sotto il tavolo non tornare indietro per nessun motivo; non ostruire gli accessi allo stabile; raggiungere l'Area di Raccolta.

---

8 **da esporre in ogni locale (Aule didattiche, Aule polifunzionali ecc) e c/o postazioni presidiate (bidelleria/segreteria)**

9 *Il sistema di allarme può essere costituito, per le scuole di tipo 0-1-2 (presenze <= 500), dello stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola, purché venga convenuto un particolare suono.*
Per le scuole degli altri tipi deve essere invece previsto anche un impianto di altoparlanti.

Procedura Chiamate di Emergenza (Numeri telefonici emergenza)[10]:

Formare il numero.
Indicare l'indirizzo (se necessario completando i dati con punti di riferimento che facilitino la localizzazione dell'attività).
Fornire un recapito telefonico, anche cellulare.
Spiegare chiaramente il tipo di emergenza, indicando se necessitano soccorsi di tipo medico specialistico.
Non riagganciare fino a che l'operatore non conferma di aver compreso tutti i dati che gli sono stati comunicati.
Inviare all'ingresso una persona che guidi i soccorritori.

Numeri telefonici di emergenza

Descrizione	**Telefono**
Pronto Soccorso Ambulanze	118
Vigili del Fuoco VV.F.	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Prefettura	0961 889111
Prefettura	0961 889111
Amministrazione Comunale (Recapito Emergenze)	0961.8811
Ospedale Pronto Soccorso	118
Comando dei Vigili Urbani	0961 393911
Guardia Medica Azienda Sanitaria Provinciale Di Catanzaro	0961 728378
Acquedotto (segnalazione guasti)	0961 881480
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	800 900 800
Gas (segnalazione guasti)	

10 **da esporre c/o postazioni presidiate (bidelleria/segreteria)**

Modulo Evacuazione

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VITTORIO EMANUELE II-BRUNO CHIMIRRI"

Data emergenza: _____

Piano: _____

Classe/Sezione: _____

Area di Raccolta: _____

Numero CONVITTORI presenti:_____ Numero CONVITTORI evacuati:_____

Numero CONVITTORI dispersi:_____

Allievo (nome cognome) _____ Possibile ubicazione _____

Allievo (nome cognome) _____ Possibile ubicazione _____

Allievo (nome cognome) _____ Possibile ubicazione _____

Numero CONVITTORI feriti:_____

Allievo (nome cognome) _____ Causa incidente _____

Allievo (nome cognome) _____ Causa incidente _____

Allievo (nome cognome) _____ Causa incidente _____

Osservazioni/Suggerimenti

_____

_____

_____

_____

_____

Il Docente Responsabile della SEDE_____

Modulo Area di Raccolta

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "*VITTORIO EMANUELE II-BRUNO CHIMIRRI*"
Data emergenza: _____

ELENCO CONVITTORI PRESENTI

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA ……

N.B. Il servizio di portineria deve tenere un registro delle presenze dei visitatori, fornitori, ecc., all'interno della scuola, che in caso di evacuazione consente il controllo della loro fuoriuscita.

Verbale Prove Emergenza e/o Evacuazione (minimo due esercitazioni all'anno)

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VITTORIO EMANUELE II-BRUNO CHIMIRRI"

Data emergenza: _____

Data *emergenza/evacuazione*: _____

Attivazione ordine di emergenza/evacuazione: _____

Termine evacuazione:_____

Comunicazioni

Q. - 1 la diffusione della segnalazione è stata tempestiva? _____

Q. - 2 chi vi ha informato? _____

Q. - 3 le informazioni fornitevi descrivevano fedelmente la natura e la gravità dell'evento? _____

Q. - 4 la rete di comunicazione ha funzionato in modo soddisfacente? _____

Q. - 5 gli elenchi telefonici in vostro possesso erano tutti aggiornati? _____

Rapporti con l'esterno

Q. - 6 tutti gli organi esterni sono stati attivati nei tempi e nei modi previsti? _____

Q. - 7 vi sono stati conflitti di competenza o incomprensioni? _____

Q. - 8 le informazioni fornite dal personale interno al loro arrivo sono state efficaci? _____

Salvaguardia e utilizzo delle risorse umane

Q. - 9 tutti i presenti sono stati evacuati rapidamente e ordinatamente? _____

Q. - 10 il punto di riunione è stato raggiunto senza difficoltà? _____

Q. - 11 vi sono stati problemi specifici riguardanti il pubblico e le ditte esterne? _____

Q. - 12 vi sono stati problemi specifici riguardanti eventuali persone con mobilità ridotta? _____

Q. - 13 il punto di riunione era presidiato? _____

Q. - 14 l'intervento di soccorso agli infortunati è stato tempestivo? _____

Conclusioni

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Il Responsabile Gestione Emergenze _____

Allegati

Scheda 1 – SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

Scheda 2 – ASSEGNAZIONE INCARICHI

Scheda 3 – ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA.
STRUTTURE DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA SCHEMA DI CHIAMATA

Scheda 4 - MODULO GENERALE DI CLASSE RIGUARDANTE LE ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Scheda 5 - NORME COMPORTAMENTALI

Scheda 6 - ORDINE DI EVACUAZIONE E SEGNALE DI ALLARME

Scheda 7 - PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

Cartografia

SCHEDA 1

SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

Anno Scolastico **2024-2025**

Dirigente scolastico	**1**
Direttore SGA	**1**
Personale EDUCATORE	**8**
CONVITTORE	**50**
Collaboratori scolastici	**1**
Popolazione presente:	**Utenti**

SCHEDA 2

ASSEGNAZIONE INCARICHI

TIPO DI INCARICO		NOMINATIVI	note
1	**Emanazione ordine di evacuazione** Chiunque responsabilmente lo ritenga necessario	*(Dirigente Scolastico)* **Dott.ssa Rita ELIA** *(Direttore sga)* **GUZZI CONCETTA LOREDANA** *(Collaboratore Dirigente)* **Prof.ssa Tiziana MAZZA** *(Collaboratore Dirigente)* **Prof. Luciano GIMIGLIANO** *(R.S.P.P.)* **Prof. Francesco CHILLA'**	*L'ordine di evacuazione può essere emanato dal Dirigente Scolastico/Datore di lavoro o in assenza dello stesso da chi ne fa le veci al momento del pericolo, o ancora dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.*
2	**Segnale d'allarme**	ISTITUTORE TURNO	*Il segnale di allarme sarà avviato manualmente mediante la sirena elettrica dell'Istituto che vedrà un triplice suono prolungato brevemente intervallato.*
3	**Diffusione ordine di evacuazione**		*Successivamente all'ordine di evacuazione il personale addetto al servizio di protezione e prevenzione e alla sicurezza dovrà attivarsi per la diffusione di tale ordine. Dovrà raggiungere, controllare e verificare ogni sito nel quale possano riscontrarsi presenze di utenti di vario genere ed invitarli alle uscite di sicurezza indicando se necessario le vie di esodo.*
	secondo piano	ISTITUTORE TURNO	
4	**Chiamata di soccorso**	ISTITUTORE TURNO	*Addetti alle chiamate di emergenza*

5	**Controllo e verifica evacuazione**		
	□ secondo piano	ISTITUTORE TURNO	
6	**Responsabili persone disabili**	Responsabile HANDICAP Prof.ssa	I docenti di sostegno
			Operatore sociale
7	**Interruzione erogazione** - energia elettrica	CUSTODE DI TURNO	
	- centrale termica		Ditta responsabile della gestione dell'impianto
8	**Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita**	Responsabile presente al PIANO	
10	**Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti**		

SCHEDA 3

ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA.

Numeri telef.	***Nome e cognome***	***Ruolo al quale è addetto***
	ISTITUTORE TURNO	*Addetta alle chiamate di emergenza*
		Addetta alle chiamate di emergenza
		Addetta alle chiamate di emergenza
		Addetta alle chiamate di emergenza
		Addetto alle chiamate di emergenza

Strutture da attivare in caso di emergenza

Pronto Soccorso Ambulanze	*118*
Vigili del Fuoco VV.F.	*115*
Carabinieri	*112*
Polizia	*113*
Prefettura	*0961 889111*
Amministrazione Comunale (Recapito Emergenze)	*0961.8811*
Ospedale Pronto Soccorso	*118*
Comando dei Vigili Urbani	*0961 393911*
Guardia Medica Azienda Sanitaria Provinciale Di Catanzaro	*0961 728378*
Acquedotto (segnalazione guasti)	*0961 881480*
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	*800 900 800*
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	*800 900 800*

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono _____

(nome e qualifica)

telefono dall' **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VITTORIO EMANUELE II-BRUNO CHIMIRRI"**

del comune di ***CATANZARO*** *ubicato in* **VIA VINICIO CORTESE 1**

nella scuola si è verificato _____

(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____

(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

SCHEDA 4

MODULO GENERALE DI CLASSE RIGUARDANTE LE ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- *MANTIENI LA CALMA*
- *INTERROMPI SUBITO OGNI ATTIVITA'*
- *LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO*
- *INCOLONNATI DIETRO GLI APRI FILA*
- *NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE*
- *NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO*
- *SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE*
- *RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA*

INCARICHI

APRI FILA: _____

SERRA FILA: _____

AIUTO DISABILI: _____

_____

_____

_____

SCHEDA 5

NORME COMPORTAMENTALI

ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- *Mantieni la calma*
- *Interrompi immediatamente ogni attività*
- *Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)*
- *Incolonnati dietro gli apri fila*
- *Ricordati di non spingere, non gridare e non correre*
- *Segui le vie di fuga indicate*
- *Raggiungi la zona di raccolta assegnata*
- *Mantieni la calma*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

- *Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati*
- *Apri la finestra e chiedi soccorso*
- *Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- *Mantieni la calma*
- *Non precipitarti fuori*
- *Resta in classe e riparati sotto il banco*
- *Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi*
- *Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina*
- *Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.*

Se sei all'aperto:

- *Mantieni la calma*
- *Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche*
- *Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te*
- *Non avvicinarti ad animali spaventati.*

SCHEDA 6

ORDINE DI EVACUAZIONE E SEGNALE DI ALLARME

Emanazione ordine di evacuazione:

L'ordine di evacuazione può essere emanato dal Dirigente Scolastico o in assenza dello stesso da chi ne fa le veci al momento del pericolo, o ancora dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.

Dirigente Scolastico:
Collaboratori del Dirigente Scolastico:
EDUCATORE DI TURNO

Diffusione ordine di evacuazione:
Successivamente all'ordine di evacuazione il personale addetto al servizio di protezione e prevenzione e alla sicurezza dovrà attivarsi per la diffusione di tale ordine. Dovrà raggiungere, controllare e verificare ogni sito nel quale possano riscontrarsi presenze di utenti di vario genere ed invitarli alle uscite di sicurezza indicando se necessario le vie di esodo.

Collaboratore del Dirigente Scolastico:
R.S.P.P:
EDUCATORE DI TURNO

Segnale di allarme:

Il segnale di allarme sarà avviato manualmente mediante la Sirena elettrica dell'Istituto che vedrà un suono prolungato.
Coll. Scol.
Coll. Scol.

CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PERCORRIBILITA' DELLE VIE D'USCITA
Responsabile dell'Istituto:
Piano terra: Coll. Scol.
Piano primo: Coll. Scol.
Piano secondo: Coll. Scol.

CONTROLLO PERIODICO MEZZI E SISTEMI ANTINCENDIO

Responsabile:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

INTERRUZIONI EROGAZIONI

Energia elettrica: Coll. Scol.

SCHEDA 7

PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

A) il responsabile direttivo in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;

B) un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALAZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO

C) Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della Sirena. Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

Innanzi tutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga.
È fatto divieto di utilizzare l'ascensore per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo, chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia.
Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

A) ***In caso di sisma*** tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; La via d'uscita prevista per l'esodo di emergenza.

B) ***In caso di incendio***, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

C) ***In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso,*** alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

D) ***In caso di nube tossica,*** non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.

E) ***In caso di aggressione,*** al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse procedono nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta per impedire l'accesso agli aggressori.

F) ***In tutti gli altri casi,*** si attua la procedura generale di sgombero.

4) MODALITÀ DI SGOMBERO

- I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- I docenti raccolgono il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe.
- La classe attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere altre conferme e ordini.
- Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- Gli apri-fila partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
- Gli apri-fila non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
- I serra-fila, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
- NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che avvengano contrattempi che richiedono un'improvvisa modificazione delle procedure

previste.

- Le classi nelle aule, chi occupa i laboratori, gli uffici e la dirigenza utilizzano la via di fuga e le scale di emergenza a loro assegnate.
- In palestra le due vie di fuga sono poste sulla parete esterna.
- Il personale amministrativo, dopo avere allertato il competente organo d'intervento, provvede all'apertura delle uscite dell'edificio e si allontana attraverso le vie di fuga e le scale di emergenza a loro assegnate. Analogamente il personale che sosta nella dirigenza.

5) PUNTO DI RACCOLTA IMMEDIATO

- Gli allievi della scuola raggiungeranno il punto di raccolta situato lungo la stradina che porta alle serre, utilizzano le scale di emergenza a loro assegnate
- Tutti coloro che si trovano nel refettorio (lato sinistro dell'edificio).
- Gli studenti che si trovano nella palestra si radunano, dopo essere usciti dalle due uscite di emergenza, nel cortile laterale della palestra.
- I docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e dopo aver compilato il modulo di evacuazione si preoccupano di consegnarlo al responsabile di istituto, in quel momento presente, comunicandogli eventuali emergenze.

6) PUNTO DI CONCENTRAMENTO

- le classi, sotto la guida dei docenti, si concentrano nell'area situata lungo la stradina che porta alle serre (punto di raccolta)

7) CONTROLLI E VERIFICHE

- i docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede;
- il responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza

8) CESSAZIONE EMERGENZA

il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

SEDE DI VIA VINICIO CORTESE



